

Primo documento

Richiesta del Procuratore¹ del Duca di Craco di presentare testimoni a difesa.

Archivio di Stato di Napoli, segnatura:
Giustizia, Processi antichi, Pandetta corrente. Fascicolo 3794, cc. 204r, 209r,

© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

[f. 204r] Die viginti septima m[ensi]s Junii millesimo sep[tingentesi]mo quinq[ua]gesimo nono

Nel S[acro] R[egio] C[onsiglio], e presso gl'atti comp[ar]e il Pro[curator]e dell'Ill[ustr]e Duca di Craco, e dice come nella Causa verte[n]te nel S[acro] C[onsiglio] tra d[ett]o suo Ill[ustr]e Pri[nci]pale colla Mag[nifi]ca D[onna] Teresa Vergara, Barone Ramignano [sic!] suo Marito, ed altri, che pretendono spogliare d[ett]o suo Ill[ustr]e Pri[nci]pale del Patrimonio non meno feudale, che burgensatico; Ed essendosi dato il termine ordinario in questa causa, il Comp[aren]te si riserbò la ripulsa in tempo opportuno; Al p[rese]nte i Mag[nifici] Attori hanno esaminato alcuni testimoni de jure sospetti, e che si rendono anche tali per le di loro affettate deposizioni, che il Comp[arent]e farà costare nel termine della repulsa, che ricorrendo in d[ett]o S[acro] C[onsiglio] fa istanza concederseli, affine di fare quelle prove, che li spettano, e cossi dice, e fa istanza omni mel[i]ori modo.

[Due firme illeggibili]

[f. 209r] Copia

In Causa Ill[ustr]is Ducis Craci cum M[agnifi]ca d[omina] Theresia Vergara, ac Barone Ramignani, eius viro, et aliis, ut ex actis.

Ex provisione facta per Ill[ustre]m Marchionem Dominum Militem u[triusque] I[uris] Doctorem D[ominum] Erasmum Ulloa Severino² Reg[iu]m Consiliarium, et Causae Commissarium &c. Regiis Porteriis S[acri] R[egii] C[onsilii] insolidum ad omnem instantiam et requisitionem Ill[ustr]is Ducis Craci, sive &c., citent[ur] ac requerant[ur] subscripti Testes, quisque, et unicuique ipsos, quatenus sub poena unciarum auri viginti quinque Fisco Regio &c. legitime compareant prima die iuridica, vel sequenti, coram M[agnifico] Regio Examinatore S[acri] R[egii] C[onsilii], alias in p[raese]nti Causa praevia Buxula³ electo, dicturi et deposituri Testimonium veritatis super articulis praesentatis, vel

¹ - Antonio Giuzio, dottore in diritto civile e in diritto canonico, era stato nominato procuratore da Carlo Vergara il 21 ottobre del 1758 « in omnibus eius causis activis, passivis, mistis, motis, et moventis tam pro, quam contra, in omni Curia, tribunali, loco et foro, ut patet ex mandato procuratoris».

² - <http://www.nobili-napoletani.it/Ulloa-Severino.htm>: «Il titolo di Marchese fu concesso il 17 settembre 1752 da re Carlo III ad Erasmo [Ulloa Severino], prima avvocato, poi magistrato, componente del Sacro Regio Consiglio di S. Chiara, dell'Accademia Medica, Uditore Generale dell'Esercito e Amministratore d'Opere Pie.» Ho trovato in internet: «Francesco Ulloa Severino: Io sono discendente della famiglia Ulloa Severino che secondo Vittorio Spreti discenderebbe da Felice Lanzyna y Ulloa, come gli Ulloa Calà o Calà Ulloa, dei quali si conosce bene come sia sorto questo ramo(adozione da parte di Calà magistrato di Andriano Lanzyna y Ulloa), ma non sono sinora riuscito a sapere come e quando sia sorto il ramo Ulloa Severino, il cui capo stipite è Gonsalo, il quale ebbe alcuni figli, fra i quali Antonio e da questi Giuseppe, dal quale nacque Erasmo, del quale ho un documento originale del 1752. Gli Ulloa Severino avevano dimora a Napoli, nel quartiere Avvocata, dall'inizio del Settecento, e poi dalla fine dell'Ottocento nel quartiere San Carlo. Il fratello di Erasmo (Magistrato), Pietro era feudatario di Cerzacupa nella "Terra del Lavoro" e poi il figlio Paolo feudatario di Poggio Vetere (già Giovanniello) nei pressi di Teramo.»

³ - LORENZO GIUSTINIANI, *Nuova collezione delle Prammatiche del Regno di Napoli*, Napoli 1805, p. 118: « Nell'anno 1616 per [Marco Antonio da Ponte] l'Illustre qu[ondam] Marchese di Sant'Angelo, Reggente del Regio Collaterale Consiglio e Presidente del Sacro Regio Consiglio fu a beneficio degli Esaminatori di detto Sacro Consiglio interposto l'infrascritto

p[raese]ntandis pro parte supradicti Ill[ustri]s Duci Craci in Causa Repulsae, quam habet in S[acro] R[egio] C[onsilio] mag[nific]ae D[ominae] Theresiae Vergara, ac Barone Ramignani eius viro de et super deductis in Actis, alias &c.

Datum Neapoli die 14 M[ensis] Julii 1759 = Felix Custolus actorum Magister⁴ = De Milo sba = et insuper citentur citandi ad videndum iuramenta Testium, ut supra &c. = Gioacchino Lombardo = Giovanni Giammetta = Gabriele [f. 209v] Giammetta = Nicola Andretta, cum potestate addendi = Requirantur Partes, quatenus p[rim]a die juridica cum cont[inatione] legitime compareant coram subscripto Regio Examinatore S[acri] C[onsilii] in eius domo, vel alibi, ubi opus fuerit ad videndum iuramenta Testium examinandorum in praesente Causa super termini repulsae, alias &c. = Datum die 14 M[ensis] Julii 1759 = D[ominu]s Franciscus Riccio S. R. C. Regius Examinator.

[In calce al documenti il procuratore di d. Teresa Vergara, ed altri, ha scritto quanto segue:]

Proc[urato]r ut ex actis protestat[ur] contra supra[script]os Testes numero quatuor; instando non recipi afinis, familiares, alios que de jure prohibitos. Et ita &c. Salvis &c. Ho fatto la [...?] all'orig[inale] Firma illegibile

In calce ad altra copia a [f. 211v] leggo:

Die decima quarta m[ensis] Julii 1759 Aniello Arubbo P[ortier]e del R[egio] S[acro] C[onsiglio] ha notificato li md.i D[otto]ri D. Carlo Barile e D. Ant[oni]o Franceschetti⁵ p[rocurator]e la p[resente] Copia come ancora ha notificato li retrodetti testimoni al numero di quattro nomi, e per tali, quali la parte me l'ave dimostrati.

Secondo documento

Articoli sopra i quali si dovranno esaminare i Testimoni
Archivio di Stato di Napoli, segnatura:
Giustizia, Processi antichi, Pandetta corrente. Fascicolo 3794,
cc. 212r-213r

© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

[f. 212r] Articoli super quibus sunt examinandi Testes in termino Repulsae⁶ ad Instantiam Ill[ustri]s Ducis Craci in Causa, quam habet cum mag[nific]a D[omina] Theresia Vergara, et alijs, ut ex Actis; cum potestate addendi &c. item in protestatione &c. _____

Decreto del tenore seguente: Fuit provisum pariter, et decretum, quod divisio causarum inter Examinatores dicti S.R.C. fit cum bussola in Domo ipsius Illustris Marchionis per eosdem Examinatores, videlicet quatuor pro eis pro qualibet hebdomada [=settimana], incipiendo a Senioribus, per quos debeant notari, et adscribi causae in libris deputatis, et facta divisione causarum praedicti libri remaneant in domo Illustris Marchionis, et Praes. in qua bussola debent etiam dividi causae summariae, ubi dicitur: Capiatur informatio: in quibus omnibus causis nemo ex Examinatoribus audent examinare, nisi per buxolam tetigerit, sub poenas suspensionis ab officio pro uno anno.»

⁴ - Actorum Magister è il mastrodatti.

⁵ - Antonio Franceschetti era stato nominato procuratore da Teresa Vergara il 20 novembre 1756 «con tutta la pienezza di potestà bastante a poter in mio nome comparire in qualunque tribuna]le della riferita Città, e dove il bisogno ricercherà per tutte le mie Cause, e liti, si attive, come passive, civili, criminali, e miste, mosse, e moventi, sia a favore, che contra, e perciò in mio nome agire, presentare istanze, scritture, e suppliche, per me sottoscrivere, reclamare, appellare, dire di nullità, prestare qualunque giuramento, e fare qualunque dichiarazione, e quant'io far potrei se fossi presente, dando al detto mio Procuratore tutta la mia facoltà vices et voces⁵ promettendo il tutto che resti sotto l'obbligo della mia persona».

⁶ - [Da internet] - In termino repulsae = Entro il termine della ripulsa, entro la data, cioè, oltre la quale la richiesta deve essere respinta per scadenza dei termini.

In primis intende provare, qualmente [sic!] Nicola Storelli che al presente è Camariere dell'III[ustr]e Marchese della Motta, è stato per lo spazio di Anni quindici alli servizij da Camariero del fu D[on] Scipione Capano secondo Marito della Sig[nor]a D[onna] Teresa Vergara, e non se ne uscì, se non quando sortì la Morte del detto fu D[on] Scipione Capano, quod verum Testibus _____

2.° Intende provare, come detto Nicola Storello per causa di essere stato per tanti anni alli servizij di detto fu D[on] Scipione Capano, dopo essersene uscito, ha proseguito ad essere persona dipendente e domestica della Sig[no]ra D[onna] Teresa, e tutto, che non stasse alli Servizij della med[esi]ma, pure quando ella è stata in Napoli ha frequentata la casa della med[esi]ma, quod verum Testibus.

3.° Intende provare, che non solo esso Niccola Storello è stato, ed è Persona familiare, e dipendente dessa Sig[nor]a D[onna] Teresa, ma ancora Giulia d'Argento, Moglie [f. 212v] del med[esi]mo, la quale stiede ancora alli Servizij per più Anni di essa Sig[nor]a D[onna] Teresa Vergara, tanto vero, che essendo stata detta D[onna] Teresa con una infermità gravissima, e pericolosissima la detta Giulia d'Argento l'assiste' di continuo di Giorno, e di Notte, quod verum Testibus. _____

4.° Intende provare, qualmente [sic!] la d[ett]a Giulia d'Argento, benché di poi non fosse stata più all'Amistà di d[tt]a D[onna] Teresa Vergara, ha continuato nondimeno ad essere familiare, e dipendente dalla med[esi]ma, quod verum Testibus. _____

5.° Intende provare, come Ant[onio] Malatesta è stato per più Anni per Serviente della Sig[nor]a D[onna] Teresa Vergara nel Monistero del Gesù delle Monache di questa città, ed è stato ancora per più Anni Serviente alle figlie⁷ di detta D[onna] Teresa, quod verum Testibus. _____

6.° Intende provare come per la causa pre[dett]a è persona totalmente dipendente da d[ett]a D[onna] Teresa, e familiare della med[esi]ma, quod verum Testibus

7.° Intende provare, qualmente Grazia Tortora è Persona vile, e mendica e bisognosa in maniera, che quasi vive di Limosine, quod verum Testibus.

[...?] Barile nom[in]e ut in actis dicitad suo loco et temporadeberi rationem de praedictis articuli supradicti et ad videndum iuramenta testium examinandorum super ... quem formiter ...	Die decima septima m[ensis] Iulij 1759 Aniello Arubbo P[ortier]o del S[acro] C[onsiglio] ha notificato li md.i Ill[ustr]i D. Carlo Barile e D. Ant[oni]o Franceschetti p[rocurator]e la p[resente] C[opi]a Firma
---	---

[f. 213r] Die decima octava m[ensis] Iulij 1759 Aniello Arubbo P[ortier]o del S[acro] C[onsiglio] ha notificato il m[edesim]o Gennaro Giammotti [...?] la p[resente] C[opi]a.

⁷ - Sono qui indicate eventuali figlie avute con il Sifola, oppure a Marianna e Maria Luisa Capano?

Terzo documento

Testimonianza di Giocchino Lombardo

Archivio di Stato di Napoli, segnatura:
Giustizia, Processi antichi, Pandetta corrente. Fascicolo 3794, cc. 215r-216v

© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

[f. 215r] Die vigesima Mensis Julij Millesimo septingetesimo quanquag[esi]mo nono Neap[oli]

Gioacchino Lombardo di questa Città di Napoli, dice essere Repostiero⁸, ed abitare nelle Case di D[on] Ant[oni]o Cafaro, site nella Contrada della Sanità, d'età sua d'anni sessantatre, ut dixit, Citatus, Relatus, et productus, et medio eius iur[amento], delato, tactis Scrip[tur]is de verit[at]e dicenda, inter[rogatus], et exam[inatus] super infr[ascript]is Arti[cu]lis p[raese]ntatis in termino repulsae ad inst[anti]am Ill[ust]ris Ducis Craci, in Causa quam habet in S[acro] R[egio] C[onsilio] cum mag[nifi]ca D[omina] Theresia Vergara, et aliis ut ex actis &c. quidquid inde scit, dixit, et [...?]

Super primo Articolo int[errogatus] et exam[inatus] dixit. Coll'occasione, che esso Testimonio p[er] mezzo di sua moglie ratrovavasi parente di Nicola Storello actual Camariero dell'Ill[ust]re Duca della Motta; con tale occasione sa de Causa Scientiae, che il medesimo p[er] lo spazio di circa anni quindici è stato alli servigij del fu D[on] Scipione [f. 215v] Capano secondo marito dell'Articolata D[onna] Teresa Vergara in qualità di Camariero, e fu licanziato da tal servizio, allora che seguì la morte di esso D[on] Scipione, de Causa Scientiae dixit ut supra.

Super 2.º Artic[olo] int[errogatus], et exam[inatus] dixit esser fatto verissimo, e lo depone esso Testimonio p[er] saperlo de Causa Scientiae coll'espressata occasione, che il cennato Nicola Storello si fusse uscito dalla Casa dell'Articolata D[onna] Teresa Vergara, ed avesse lasciato il fisso servizio di Camariero di essa, e suo marito q[uonda]m D[on] Scipione Capano, pure perché l'avea serviti p[er] lo spazio di tanti anni è restato familiare e domestico di sua Casa, anzi che quante volte essa D[onna] Teresa è stata qui in Nap[oli], si è d[ett]o Storello continuam[ent]e portato in sua Casa, de Causa Scientiae d[isi]t ut supra.

Super 3 Articolo int[errogatus], et exam[inatus] d[ixit] esser anche fatto verissimo, e lo dep[on]e esso Testimonio p[er] saperlo de Causa Scientiae coll'accennata occasione, che Giulia d'Argento moglie del divisato Nicola Storello anco [f. 216r] è familiare, e dipendente di essa D[onna] Teresa Vergara, ad aggettar (?) le parm.e (?) p[er] più anni è stata alli di lei servizi, tanto che essendosi la stessa D[onna] Teresa gravam[ent]e infermata, la d[ett]a Giulia l'assisté di cotinuo così di giorno, che di notte, e abenché non fusse in appresso stata addetta alli servigi di essa D[onna] Teresa, tuttavolta à seguitato ad essere di lei familiare, e dipendente, de Causa S[cienti]ae d[ixi]t ut supra &c.

Super 4.º Articolo int[errogatus], et exam[inatus] d[ixi]t rimettersi esso Testim[oni]o a qu[an]to à detto, e deposto di sopra.

⁸ - R. D'AMBRA, *Vocabolario napoletano-toscano domestico d'arti e mestieri*, Napoli, 1850, p. 371: «RIPOSTIERE Colui che ha la cura della credenza, da noi detta Riposto. Credenziere». NICOLA VACCA, *Professioni e mestieri a Lecce nel 700*, Rinascenza Salentina, p. 200: «Il DI GIACOMO «Storia del Teatro S. Carlino (Palermo, Sandron) a pag. 22 parla di *repostieri* che vendevano caffelatte. Sembrebbero caffettieri».»

Super 5.º Artic[olo] int[errogatus], et exam[inatus] d[ixi]t aver conosciuto benissimo esso Testim[oni]o, Antonio Malatesta, il q[ua]le era serviente del V[enera]bile Monis[ter]o del Gesù delle moniche e perciò addetto alli servizi dell'Articolata D[onna] Teresa Vergara, p[er] esser questa stata in esso sud[dett]o Monast[er]o siccome anco alle di lei figlie, che perciò p[er]sona totalm[ent]e dipendente e familiare della medesima, de Causa Sc[ienti]ae d[ixi]t ut s[upr]a.

Super 6.º Articolo int[errogatus], et exam[inatus] dixit rimettersi esso Testimonio a quanto ha detto, et dep[ost]o di sopra. [f. 216v]

Super 7.º et ultimo Articolo int[errogatus], et exam[inatus] dixit esser fatto indubitato, e lo depone esso Testim[oni]o de Causa S[cienti]ae p[er] conoscerla molto bene, che Grazia Tortora è persona vile, e povera, e bisognosa, ed esso Testimonio à inteso dire da molti e diversi suoi Conoscenti, ed Amici che quasi vve di elemosine. E questo è quanto sa, e può deponere int[errogatus], et examinatus de CausaScientiae de loco et temp[ora] Servata forma [...?]
Pragm. &c. dixit, et deposuit ut supra &c.

Giovachino Lombardo ho deposto come sop[ra]

S.r Franciscus Riccio S[acri] R[egii] C[onsilii] Regius Examiner

Testimonianza di Giovanni Giammetta

Archivio di Stato di Napoli, segnatura:
Giustizia, Processi antichi, Pandetta corrente. Fascicolo 3794, cc. 217r-218v

© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

[f. 217r] Eodem retros.p.o die &c. ibidem &c.

Giovanni Giammetta, di questa città di Napoli, dice essere [...] sartore, ed habitare nelle case di D[on] Gioacchino Falcone⁹, site a S. Maria a Canciello¹⁰, d'età sua d'anni sessanta, ut [ixi]t, Testis citatus, relatus et prod[uctus], et medio eius juram[ento] delato tactis Scripturis de veritate dicenda int[errogatu]s, et exam[inatus] sup[er] Articulis p[raesenta]tis ad Instam[tiam] Ill[ustr]is Ducis Craci, in Causa quam habet in termino Repulsae¹¹ cum Mag[nifi]ca D[omina] Theresia Vergara, quidquid inde scit, d[ixi]t, et [...?]

Sup[er] p[ri]mo Articolo int[errogatus] et exam[inatus] d[ixi]t Coll'occasione, che esso Test[imoni]o serviva d'abiti p[er] esser sartore al q[uonda]m D[on] Scipione Capano marito dell'Articolata D[onna] Teresa Vergara, perciò più e più volte, anzi, continuam[ent]e faceva [...] portarsi nella di loro casa, [...] esso testim[oni]o assieme [f. 217v] con Gabriele Giammetta suo figlio si ci portava, p[er]ciò sa de Causa S[cienti]ae anco p[er] averci contrattata amicizia, che Nicola Storello, per decorso di circa anni quindici à servito d[ett]o fu Don Scipione in qualità di Camariero, ma succeduta la morte di questo, se n'uscì via, de Causa Scientiae d[ixi]t ut supra &c.

Super 2.º Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] dixit esser fatto indubitato, e lo depone esso Testimonio p[er] sap[er]lo de Causa Scientiae, che se bene dopo la morte di esso fu D[on] Scipione Capano, il cennato Nicola Storello non è stato al fisso servizio della di lei [sic!] moglie D[onna] Teresa Vergara, pure p[er]ché era stato p[er] Camariero nella sua Casa p[er] lo spazio di anni 15, e restato suo familiare, e domestico, e di vantaggio sempre che la stessa D[onna] Teresa à dimorato in questa Cap[ita]le d[ett]o Storello frequentem[ent]e è andato nella di lei Casa, de Causa S[cienti]ae sicut supra.

Super 3. Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t per fatto anco indubit[abile] e lo dep[on]e esso Testimonio p[er] saperlo de Causa [f. 218r] Scientiae colla rid[ett]a occas[i]one che Giulia d'Argento moglie del cennato Nicola Storello è stata parim[ent]e p[er] più tempo alli servizi dell'Articolata D[onna] Teresa Vergara anzi che essendo stata questa assalita da una forte infermità, ella l'assisté e giorno, e notte, che perciò è dipendente e familiare della medesima, e sebene non avesse seguitato a servire totalm[ent]e la rid[ett]a D[onna] Teresa, pure è restata di lei domestica, e familiare, de Causa S[cienti]ae d[ixi]t ut supra &c.

Sup[er] 4.º Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t rimmettersi esso Testim[oni]o a qu[an]to a [sic!] detto, e dep[ost]o ut s[upr]a.

⁹ - Nell'elenco dei benefattori della S. Casa degli Incurabili in Napoli (donazioni, lasciti e legati) è presente nel 1756 Gioacchino Falcone con disposizione rogata da Notar Pietro Cirillo di Napoli.

¹⁰ - S. Maria a Cancelli alla Vicaria.

¹¹ - [da internet] *In termino repulsae*. "Entro il termine della ripulsa", entro la data, cioè, oltre la quale una richiesta dev'essere respinta per scadenza dei termini.

Super 5.º Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t esser fatto verissimo, che Antonio Malatesta ben conosciuto da esso Testimonio è stato Serviente del v[enera]bile Monast[er]o del Gesù delle monache, onde persona dipendente, e familiare della med[esim]a de Causa S[cienti]ae d[ixi]t ut supra.

Sup[er] 6.º Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t rimettersi esso Testim[oni]o a q[ua]nto à detto, e dep[ost]o di sopra. [f. 218v]

Sup[er] 7.^{mo}, et ultimo Articulo inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t esser parimente fatto verissimo, e lo depone esso Testimonio p[er] abitare in una stessa ottina, che Grazia Tortora è persona vile e povera, ed eziandio bisognosa, e p[er] detto di molti reciprochi conoscenti, che vive quasi d'elemosina. E q[ue]sto è quanto sa, e può deponere iterrogatus, et examinatus de Causa Scientiae de loco, et tempore d[ixi]t, et dep[osuit] ut supra.

Io Giovanni Giammetta ho deposto ut sup[er]a

S.r Franciscus Riccio S[acri] R[egii] C[onsilii] Regius Examinator

[f. 219r]

Eodem retros.p.o die &c. ibidem &c.

Gabriele Giammetta, di questa Città di Napoli, dice essere Sartore, ed abitare nelle Case di D[on] Gioacchino Falcone, site a S. M[aria] a Canello, d'età sua d'anni trentasei, ut d[ixi]t Testis citatus, Relatus, et productus, et medio eius iuram[ento] delato, tactis Scripturis, de veritate dicenda int[errogatus], et exam[inatus] sup[er] infr[ascript]is Arti[cu]lis p[raesent]atis ad Instam[tiam] Ill[ustr]is Ducis Craci, in Causa quam in ter[mi]no Repulsae¹² habet cum Mag[nifi]ca D[omina] Theresia Vergara, ut in actis &c., et [...?] &c.

Super primo Art[icol]o inter[rogatus], et exam[inatus] d[ixi]t Coll'occasione che Giovanni Giammetta Padre di esso Testimonio serviva così l'Articolata D[onna] Teresa Vergara, come D[on] Scipione Cupano di lei marito d'abiti e vesti p[er] esser [...?] sartore, p[er]ciò occorreva più, e diverse volte portarsi in loro Casa, siccome si vi portava accompagnandosi [f. 219v] con esso Testimonio, che imparava di fare il sartore, p[er]ciò attaccarono amicizia con Nicola Storello, il quale era Camariero di d[ett]o fu D[on] Scipione, e non mai se riuscì fin che seguì la morte del rid[ett]o D[on] Scipione Capano, de Causa Scientiae d[ixi]t ut supra.

Super 2.º Articolo inter[rogatus], et exam[inatus] dixit esser fatto veriss[i]mo, che ad oggetto di aver servito p[er] lo spazio di molti anni il fu D[on] Scipione Capano, lo rid[ett]o Nicola Storello Camariero, dopo essersene uscito, non à cessato di esser dipendente, e domestico della di lei [sic!] moglie D[onna] Teresa Vergara, e quantunque non fusse stato as.olum.e alli suoi Servizi, pure frequentem[ent]e è andato nella di lei Casa, de Causa Scientiae, dixit ut supra &c.

Super 3. Articolo int[errogatus], et exam[inatus] d[ixi]t esser anco fatto verissimo, e lo depone esso Testimonio per saperlo de Causa Scientiae colla espressa occas[i]one che la moglie del ridetto [f. 220r] Nicola Storello per nome Giulia d'Argento è anco familiariss[i]ma, e dipendente della Mag[nifi]ca D[onna] Teresa Vergara, tanto che essendo sopraggiunta alla medesima una gravissima infermità, essa Giulia l'assistè e l'accudì di giorno, e notte, oltre di che la serviva quotidianam[ent]e, e

¹² - [da internet] *In termino repulsae*. "Entro il termine della ripulsa", entro la data, cioè, oltre la quale una richiesta dev'essere respinta per scadenza dei termini.

quantunque non avesse in appresso seguitato col servizio, pure restò di essa familiarissima, domestica, e dipendente, de Causa S[cientiae] d[ixi]t ut supra.

Sup[er] 4.º Articolo int[errogatus], et exam[inatus] dixit rimettersi esso Testimonio a qu[an]to à detto, e deposto di sop[ra]

Super 5.º Articolo int[errogatus], et exam[inatus] dixit esser parimente fatto verissimo, che Antonio Malatesta persona da esso Testimonio ben conosciuta è stato Serviente del v[enera]bile monist[er]o del Gesù delle monache, e comeché l'Articolata D[onna] Teresa Vergara è stata racchiusa in esso v[enera]bile monis[ter]o, perciò il divisato Malatesta, l'ha servita, onde [f. 220r] suo dipendente, e familiare de Causa Scientiae dixit ut supra

Super 6.º Articolo int[errogatus], et exam[inatus] d[ixi]t rimettersi esso Testim[oni]o a q[uan]to à detto, e dep[ost]o di sopra &c.

Super 7^{mo} et ultimo Articolo int[errogatus], et exam[inatus] d[ixi]t esser fatto indubitato, e lo depone esso Testimonio p[er] abitare in una stessa ottina, che Grazia Tortora è persona vile, povera, e bisognosa, e per aver inteso dire da più Amici, che vive coll'elemosine. E questo è quanto sa, e può deponere int[errogatus], et examinatus de Causa Scientiae, de loco, et temp[ora] d[ixi]t ut sup[er]a

Gabriele Giammetta ò deposto come sopra

S.r Franciscus Riccio S[acri] R[egii] C[onsilii] Regius Examinator